



Inizia il 2018 ricco di buoni propositi associativi che si concretizzeranno con tante iniziative di carattere sociale, anche attraverso collaborazioni con associazioni, enti, istituzioni e professionisti. Ripartono le nostre attività ricoprendo varie fasce di età, citando alcune più importanti: consulenza psicologica, consulenza legale (in collaborazione con Codici onlus),

doposcuola per bambini e ragazzi, laboratorio creativo e di batteria, sportello di orientamento, corsi di formazione, workshop e convegni, progetto "on the road" per i senzatetto e le famiglie bisognose, sostegno ai ragazzi autistici e tanto altro ancora... Ripartono, inoltre, i tesseramenti per tutti coloro che avranno voglia di mettersi in gioco iniziando a fare esperienza come volontario attivo o per coloro che avranno pia-

cere di dare un simbolico contributo a sostegno delle iniziative, promosse e portate avanti dai giovani volontari. La nostra sede operativa si trova in Via Monte Grappa n. 176 a Chieti, a due passi dall'Università, Vi aspettiamo nei seguenti giorni ed orari: Lunedì dalle 16 alle 19, Martedì dalle 16 alle 20, Mercoledì dalle 10 alle 13, Giovedì dalle 16 alle 19, Venerdì dalle 16 alle 20, Sabato dalle 10 alle 13.

Pasquale Elia
Presidente dell'Associazione di volontariato onlus
Erga Omnes



NONNO DIGITAL



Lezioni sull'uso delle nuove tecnologie agli over 65, questa la proposta progettuale di Erga Omnes accolta da Chieti Solidale, in occasione dell'avviso pubblico sull'invecchiamento attivo, risultato delle previsioni del Piano distrettuale ambito 8, assessorati alle Politiche sociali del Comune di Chieti e di Casalincontrada. I volontari di Erga Omnes, dopo aver promosso l'iniziativa presso il mercato coperto in via Ortona a Chieti Scalo, hanno iniziato una programmazione di lezioni gratuite sull'uso dello smartphone, tablet e pc, garantendo un apprendimento one to one (un volontario – un anziano). Le finalità del progetto sono state: favorire l'aggregazione sociale e l'apprendimento attivo, colmare il gap digitale tra due generazioni diverse, rafforzare la rete di collaborazione con altre associazioni.

ERGA OMNES
Associazione di volontariato online

Chieti Solidale ASM

Comune di Chieti Comune di Casalincontrada

NONNO DIGITAL

LEZIONI CON APPRENDIMENTO DINAMICO DELL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

dal 10 gennaio al 7 febbraio 2018
tutti i mercoledì dalle 10.00 alle 11.00
LUDOTECA COMUNALE VIA AMITERNO

DONAZIONE AL REPARTO DI PEDIATRIA E FESTA NATALIZIA PER I BAMBINI

A Natale scorso, i volontari dell'associazione Erga Omnes sono stati ancora più buoni: hanno regalato al reparto di Pediatria dell'ospedale clinicizzato di Chieti 4 sterilizzatori per biberon a freddo e hanno portato caramelle, cioccolatini, regali e soprattutto sorrisi ai piccoli pazienti. «Si dovrebbe pensare più a far bene che a stare bene, e così si finirebbe anche a star meglio», questa la filosofia dell'associazione. «Una bella realtà sociale», così l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Marinella Sclocco, ha definito Erga Omnes. Inoltre, sono state organizzate, come ogni anno, delle attività ludiche e ricreative, ad ingresso libero, a favore di tutti i bambini e ragazzi, in partico-



lar modo ai meno abbienti, presso la sede operativa di Erga Omnes in via Monte Grappa, grazie anche al supporto del Centro Commerciale Megalò e del Conad Villaggio Mediterraneo.

Università d'Annunzio e Farindola



La concentrazione delle principali attività economiche sulla costa Abruzzese ha indotto, nel corso del tempo, un processo di spopolamento dell'entroterra. Paesi come Farindola stanno attraversando un periodo critico, specie per la popolazione giovanile, la quale si ritrova costretta a mettere in discussione la possibilità di costruire il proprio futuro in un ambiente del quale avverte le grandi potenzialità senza, tuttavia, riuscire a trovare i mezzi per metterle a frutto. La disoccupazione, le condizioni del sistema viario e l'assenza di strutture che possano ospitare una popolazione che si fa sempre più anziana, si sommano alle calamità naturali che, negli ultimi tempi, hanno segnato indelebilmente la nostra terra.

Ma se da un lato vivere in questi luoghi sta diventando sempre più difficile, dall'altro, gruppi di artisti internazionali, scrittrici e fotografi scelgono di trascorrere lunghi periodi tra le nostre montagne innamorandosi della loro bellezza e, in alcuni casi, stabilizzandosi sul territorio. È il caso dell'artista di fama internazionale Paul Critchley, che afferma di prendere ispirazione dalla tranquillità dei nostri paesaggi e dalla calorosità della nostra gente, o dell'imprenditrice sociale Maria Von Hildebrand che ha scelto di stabilirsi in una casa dalla quale può vedere sia il mare che la montagna e che dice che

in realtà è stata Farindola a scegliere lei. È sempre più evidente come la purezza e la tranquillità dei nostri luoghi siano predisposti ad attività di tipo culturale, che rappresentano una grande opportunità di crescita per il nostro paese. Il silenzio, la natura e l'aria incontaminata rendono i nostri territori predisposti ad attività culturali e riflessive, oltre che escursionistiche e turistiche. All'interno di questo contesto è particolarmente rilevante avviare collaborazioni con le Università per la rinascita dei piccoli borghi. La prima facoltà presa in considerazione è stata quella di Geologia, con la quale, attualmente, si cercano di creare le condizioni affinché sia possibile riattivare il Centro Geologico di Farindola, ormai dismesso da diversi anni. La presenza sul nostro territorio di un Centro Geologico è di fondamentale importanza alla luce delle emergenze di tipo idrogeologico, sismico e valanghivo che si registrano, specie negli ultimi anni, nell'entroterra abruzzese.

Oltre alla Geologia, va valorizzata la possibilità di creare una rete che possa sfruttare la bellezza dei nostri luoghi con attività culturali di ogni genere. Convenzioni tra i piccoli borghi dell'entroterra e le Università rappresentano, specie per la popolazione giovanile, un'opportunità di crescita sociale d'inestimabile valore.

In questa ottica di concreta collaborazione, una rappresentanza dell'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara, domenica 26 novembre 2017,

è stata in visita a Farindola. Studenti universitari, docenti e personale strutturato ha voluto rendere omaggio ad un territorio che vuole fortemente ripartire.

La rappresentanza universitaria è stata accolta da Massimiliano Giancaterino (ex sindaco di Farindola), preziosa guida ed organizzatore impeccabile. Nella sala comunale, il Sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta, ringrazia l'Università, in particolare modo le Facoltà di Architettura e Geologia che hanno già intrapreso delle collaborazioni. Il Prof. Cama ha portato i saluti del Rettore, spiegando il gesto di solidarietà della visita a Farindola e manifestando il sostegno da parte dell'Ateneo tramite le competenze ed il sapere del corpo docenti, per agevolare la ripresa e per favorire la valorizzazione socio-economica del Paese. Erano presenti anche: il Prof. Sciarra ed il Prof. Rusi della Facoltà di Geologia, il Prof. Fidelibus, il Presidente dell'Associazione di volontariato onlus Erga Omnes di Chieti, Pasquale Elia, accompagnato da vari studenti e neolaureati (volontari della no-profit teatina) e Matteo Simone, rappresentante del corso e dipartimento di Geologia, per Lista Aperta. Il Presidente del Crad dannunziano Costantino Tiziano Zuccarini, insieme alla dott.ssa Linda Paola Manuele, ha sapientemente coordinato ed organizzato la giornata.

Gianluca Marzola

«GETTARE UN SASSO NELL'ACQUA»

Recentemente la nostra associazione, in collaborazione con Aspi David Abruzzo, ha portato in scena lo spettacolo teatrale "Christian tra la ci e la erre", ed ha organizzato un incontro formativo sulla sindrome di Asperger. Lo scopo di tali incontri era quello di far conoscere l'autismo e la sindrome di Asperger, le loro realtà non solo da un punto di vista medico. Da tali incontri sono emerse testimonianze, da parte di alcuni genitori, di effettiva solitudine sperimentata dai ragazzi. Solitudine causata in parte dalla "paura del diverso".

Da queste premesse l'associazione di volontariato onlus Erga Omnes ha preso spunto per un nuovo progetto che ha l'obiettivo di stimolare la presa di coscienza nei ragazzi autistici e, conseguentemente, nei genitori, che il "destino di solitudine", nel quale sembrano immersi, può cambiare. Non si tratta di mera speranza, poiché, ciò che motiva gli animi degli ideatori di questo progetto, è di natura autentica e concreta. Nel caso specifico, tale progetto intende destrutturare il concetto del diverso, e cioè quel che deriva dalla non conoscenza di una certa realtà: dall'evitamento della conoscenza viene la paura di accostarsi a qualsiasi cosa è diverso dal nostro confort-

mismo, vale a dire l'unico modo di pensare o agire che si è imparato. Uscire da questa prospettiva, in cui il mondo sembra ovattato, è un impegno che ci proponiamo. Come? Nel modo più semplice che si possa immaginare. Muoviamo i primi passi verso "cosa effettivamente posso scoprire e come effettivamente posso relazionarmi con un'altra persona, anche se ha una visione del mondo, un approccio differente dal mio". Dall'incontro con l'altro, può emergere solo qualcosa di buono, e questo gli psicologi, i tirocinanti e i volontari dell'Associazione Erga Omnes lo sanno bene. Covando da tempo il sogno di realizzare uno spazio libero entro cui dare la possibilità ai ragazzi Asperger e più in generale a chi affetto da disturbi dello spettro autistico, di trovare un ambiente favorevole per poter sviluppare i propri interessi, i volontari dell'Associazione spinti dall'entusiasmo hanno organizzato il primo incontro "Aspiehour" che si è tenuto il 17 dicembre 2017. Tale in-

contro è servito e servirà da propulsore per indirizzare meglio il progetto sulla base delle idee fornite dai ragazzi stessi e dai loro genitori.

Sottrarre del proprio tempo per dedicarlo all'altro, come si sente dire da alcuni, sarebbe fuorviante per i termini di questo progetto, giacché sembrerebbe che per uno scopo altruistico ci debba essere necessariamente sacrificio, e dunque una quota, anche se minima di sofferenza. Da quel che è emerso, invece, per nostra esigenza, è che al concetto di



"sottrazione", si debba sostituire quello di "partecipazione": partecipare il mio tempo con l'altro, includere l'altro nel mio tempo o, per essere più precisi, rendere partecipi i nostri tempi. E che non si pensi che le difficoltà non siano sopravvenute, dacché la strutturazione del progetto, che poteva sembrare di facile attuazione, ha in realtà richiesto che i diversi punti emersi nelle discussioni convergessero in un'unica soluzione, che rimane pur sempre accessibile a modifiche ulteriori. Infine, andando per similitudini, così come un sasso gettato nell'acqua causa onde che si propagano allargando la superficie, coinvolgendo oggetti che se ne stanno per conto proprio nel sonno e che ora sono richiamati a reagire, a entrare in rapporto tra loro, così noi col nostro operato speriamo di smuovere gli animi di coloro che ancora sono insensibili al tema dell'autismo.

Silvia Lo Ponte

E' MOLTO CHE NON PASSO UN ESAME! COSA MI STA SUCCEDENDO?

IMPASSE STUDENTESCO: UNA RASSEGNA DELLA LETTERATURA

Il termine "impasse", di etimologia francese («*épàs*» s. f., fr. [der. di *passer* «passare»]; voce proposta e adottata da *Voltaire* nel 1761 in sostituzione di *cul-de-sac*) (Treccani, Dizionario), esprime una difficoltà a fronteggiare una situazione intricata da cui non si sa come cavarsela (Mangia&Pes, 2002). Termine molto popolare tra i giocatori di "bridge" di tutto il mondo, è attualmente in uso anche per indicare situazioni di "blocco" agli esami universitari. Gli studenti appaiono vittime sempre più frequentemente. A volte sembra essere una situazione transitoria... ma spesso lo studente vive un vero e proprio disagio, ed il sostegno psicologico è al momento il miglior espediente con il quale si ottengono ottimi benefici, sia a medio che a lungo termine.

Un disagio che è cresciuto parallelamente al mutare del sistema organizzativo degli Atenei, e con ciò molte associazioni di volontariato si sono attivate per far fronte a questa emergenza attraverso l'istituzione di svariati sportelli d'ascolto. Anche in Italia, da diverso tempo, sono stati effettuati interventi nella stessa prospettiva e noi di Erga Omnes ne siamo un esempio dato che, oltre ad avere un nostro sportello consulenze, stiamo collaborando con diverse aziende ed istituzioni per rimarcare sempre di più la nostra presenza sul territorio e garantire sostegno al maggior numero possibile di utenti. Il tutto in modo gratuito, perché trattasi di volontariato.

Nel nostro Paese il disagio psichico tra gli universitari è stato riconosciuto come una componente endemica del mondo accademico (Malleon, 1957; Frighi et al. 1966; Filippi et al. 2001) che affligge maggiormente i neo-studenti (Mangia&Pes, 2002). In effetti, il fronteggiare una nuova situazione mette a dura prova

le risorse cognitive ed emotive dei ragazzi (reduci già dallo stress degli anni adolescenziali). L'accesso all'Università rappresenta un "rito di passaggio" tra adolescenza ed età adulta, è un momento critico dell'esistenza in cui è indispensabile rinegoziare la propria identità e ristrutturare il senso di sé (Filippi et al. 2001). A volte tutto ciò è accompagnato da sentimenti d'inadeguatezza, bassa autostima e difficoltà nella socializzazione, ulteriormente aggiunto a problematiche familiari che incidono ulteriormente su questi momenti difficili (Filippi et al. 2001). Situazioni di questo tipo rivestono un ruolo di grande pericolo sanitario, soprattutto per chi ha un'organizzazione psichica predisposta alla psicopatologia (King et al. 2017). Da non sottovalutare sono anche i vissuti di "sradicamento" dal proprio luogo d'origine, dato che molti studenti sono costretti a lasciare casa e gli affetti più cari (Mangia&Pes, 2002; Filippi et al. 2001). In ultima analisi, sono frequenti anche problematiche legate all'apprendimento ed al carico cognitivo degli studi (Zucconi, 2007) che non vanno trascurati, soprattutto se esse si manifestano già prima dell'accesso all'università (Donolato et al. 2016). Altri fattori che possono contribuire alla genesi di un disagio psichico sono rappresentati da un'inefficace comunicazione con i docenti, l'assenza di figure di riferimento e l'eccessivo numero di esami (Filippi et al. 2001). Il carico di studio è uno degli aspetti più difficili che deve affrontare uno studente della facoltà di Medicina, che, in aggiunta alla durata del corso di laurea, appare essere uno degli studenti più vulnerabili alle situazioni di stress (Iacono et al. 1987). Ognuna di queste difficoltà può determinare eventi di drop-out, ovvero il pre-

coce abbandono degli studi. Un fenomeno, quello del drop-out, associato spesso a sentimenti d'autosvalutazione, rabbia e vergogna (Mangia&Pes, 2002) che sottopongono a dura prova la stabilità emotiva dei nostri ragazzi. Di grande importanza per gli studenti risulta essere anche la presa di coscienza delle motivazioni che spingono quest'ultimi a scegliere un determinato corso di laurea. Alcuni di essi sembrano spinti da motivazioni inconsce, come la comprensione e la risoluzione dei propri conflitti interni (studenti di psicologia).

Altri realizzano una scelta forzata (da loro stessi o dai genitori) pur di proseguire una tradizione familiare, anche se essa non rispecchia un loro desiderio profondo. Altri ancora si spostano da una facoltà all'altra perché costantemente in dubbio sulle loro scelte. Infine, ci sono coloro che scelgono "per procura" in quanto offuscati dal progetto di vita di qualcun'altro. In ogni situazione riportata, lo studente non sceglie con criterio di libertà e questo può deludere profondamente le aspettative soprattutto a lungo termine. Pertanto, risulta importante aiutare il neo-studente a fare delle scelte consapevoli e ad orientarsi nell'offerta formativa universitaria. Presso l'associazione Erga Omnes lo studente può essere ascoltato ed indirizzato già prima dell'accesso agli studi. Questo perché in primo luogo i volontari sono tutti giovanissimi e molto bravi ad entrare in empatia alla pari. In secondo luogo perché Erga Omnes collabora con varie figure professionali che, volontariamente, aiutano chi ne faccia richiesta.

Per ogni ulteriori approfondimenti è possibile contattare la nostra segreteria: Tel. 0871 450291 - 329 8263353 segreteria@erga-omnes.eu

LA TERAPIA DI GRUPPO SECONDO L'ANALISI ESISTENZIALE COME AUSPICABILE APPROCCIO AL DISAGIO STUDENTESCO

La terapia analitico-esistenziale è sorta negli anni 30' in Europa, frutto della convergenza della psicanalisi freudiana e dell'esistenzialismo di Ludwig Binswanger (Binswanger, 1970). Punto di forza di questo approccio è la considerazione del disagio come l'interconnessione olistica tra fattori interni ed esterni all'individuo ed il lavorare con aspetti pratici e concreti della vita di tutti i giorni, rendendo l'utente totalmente autosufficiente. In considerazione di ciò è evidente come questo modo di lavorare sia adatto a fronteggiare la

complessa struttura sociale che coinvolge anche il modo accademico, con il quale gli studenti universitari devono confrontarsi ogni giorno. Fiore all'occhiello di questo approccio psicoterapico è il lavoro di gruppo. In psicoterapia di gruppo gli utenti sono liberi di fare e dire ciò che vogliono (salvo violenza fisica e verbale, e nel rispetto delle altrui opinioni) ed hanno la certezza che in quello spazio di terapia nessuno può giudicarli perché inseriti in un contesto clinico protetto. La tecnica utilizzata è un particolare adattamento di quella psicoanalitica e, come questa, privilegia l'ascolto da parte dei terapeuti di quanto l'utente va esponendo liberamente. Tale modalità permette inoltre agli utenti, che spesso hanno

difficoltà a relazionarsi, di fare amicizia e di entrare in contatto profondo tra loro. Tutto ciò con grande rispetto della privacy e con esperienze pregresse assolutamente positive per quanto riguarda i risultati ottenuti.

Dott. ROBERTO RUFFINI, Ph.D

Psicologo e Psicoterapeuta, con formazione analitica ed antropologico-esistenziale

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Binswanger L. Per un'antropologia fenomenologica, Feltrinelli, 1970.

Enrica Donolato, Renzo Tucci e Irene C. Mammarella. Difficoltà e Disturbi dell'Apprendimento: le rappresentazioni degli insegnanti nella Regione Veneto. Dislessia. Vol. 13, n. 3, ottobre 2016 (pp. 281-298). Erickson – Trento.

Filippi Luigi Silvano, Daniela Valdarnini, Franco Burla. Una esperienza di sostegno psicologico per studenti universitari: una modalità di obiettivazione dei risultati. Rivista di Psichiatria. 2001, 36, 3. Pag. 146-155.

Frighi L, Pichini F, Bietti C: Correlazioni tra psicopatologia e difficoltà nello studio e agli esami, negli studenti universitari. Rivista di psichiatria, 1966, 1, 3-19.

Iacono G, Adamo SMG, Giusti P, Infante S, Valerio P: Il configurarsi della richiesta di aiuto in un servizio di consultazione psicologica per studenti universitari. In Gentile R (ed.): Prospettive di ricerca in Psicologia. Loffredo, Napoli, 1987.

King E, Steenson C, Shannon C, Mulholland C. Prevalence rates of childhood trauma in medical students: a systematic review. BMC Med Educ. 2017 Sep 12;17(1):159.

Malleson N: Treatment of pre-examination strain. British Medical Journal, 1957, 2, 551. 9.

Mangia E, Pes A. Aspetti psicologici della impasse negli studi universitari: una ricerca pilota tra gli studenti dell'ateneo cagliaritano. Pag. 1-26.

Zucconi P. Difficoltà psicologiche dello studente. Clinica di Neuropsicologia, Sessuologia e Psicoterapia. 2007. Udine.

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO



Dubbi e perplessità dei futuri studenti



Nel periodo in cui viviamo, l'università rappresenta uno spartiacque tra il mondo dei ragazzi, protetto e stimolato dall'ambiente scolastico, e quello degli adulti, contraddistinto da un gran numero di responsabilità. Per questo motivo la scelta della facoltà universitaria è un momento cruciale della vita di ogni studente e quindi è necessario che vi siano degli adeguati strumenti per fare la scelta più consapevole e adeguata alle proprie capacità. Molto spesso i ragazzi, giunti al quinto anno delle superiori, si trovano in una situazione di confusione dovuta al fatto di dover programmare velocemente il loro futuro; la conseguenza di un'affrettata decisione è riscontrabile in dei dati statistici: il 27% degli universitari al primo anno non è soddisfatto del percorso intrapreso, mentre il 19% cambia facoltà al termine del primo anno (dati Corriere della Sera). Una delle principali cause è l'orientamento, che spesso risulta inadeguato o insufficiente; tuttavia abbiamo riscontrato un segnale di risveglio nella nostra scuola, il Liceo Scientifico "Filippo Masci" di Chieti, dove nel mese dicembre si è svolto un incontro con degli ex alunni, i quali hanno illustrato a ragazzi e genitori, i loro percorsi di successo. Grazie a questo produttivo incontro le nostre domande hanno trovato esauritive e convincenti risposte, soprattutto abbiamo potuto beneficiare del racconto delle esperienze dirette di chi ha concluso il proprio iter. L'incontro ha riscosso un gran successo e noi alunni speriamo che un confronto di questo tipo si possa ripetere in futuro.

Christian Di Salvo e Simone Camplone
VD Liceo Scientifico "Filippo Masci" Chieti

ERGA NEWS

la voce dei volontari

Anno III n.11 - gennaio/febbraio 2018

Bimestrale gratuito curato dai volontari dell'associazione



ERGA OMNES
Associazione di volontariato onlus
cooperazione solidarietà diritto allo studio
www.erga-omnes.eu

In redazione: Simone Camplone, Christian Di Salvo, Pasquale Elia, Silvia Lo Ponte, Gianluca Marzola, Roberto Ruffini

Grafica e impaginazione: Mario D'Amicodatri - Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti

Associazione di volontariato onlus **ERGA OMNES**

Sede legale: c/o CSV Chieti Via dei Frentani 81, 66100 Chieti

Sede operativa: Via Monte Grappa, 176

66100 Chieti Scalo (C.da San Martino)

Tel. 0871 450291 - 329 8263353

E-mail: info@erga-omnes.eu

Sito web: www.erga-omnes.eu



ERGA OMNES @ErgaOmnesOnlus



YouTube



Vuoi proporci un articolo o avere maggiori informazioni sul nostro bimestrale?

Scrivici: info@erga-omnes.eu